

## ***I saperi informali nell'extrascuola possono contribuire a ripensare l'educazione ai media nella scuola?***

### **Reporter di strada**

***Quando la creatività giovanile e l'osservazione del reale si incontrano attraverso la videocamera***

**Antonella Muccioli  
Provincia di Rimini**

*Reporter di strada* rientra nell'ambito di un programma pluriennale di educazione all'uso consapevole e costruttivo dei mezzi di comunicazione di massa, promosso dall'Assessorato alle Politiche giovanili della Provincia di Rimini e denominato *Penso Positivo*.

Il progetto si colloca nell'area della prevenzione del disagio giovanile e dell'esclusione sociale, spesso conseguenza della carenza di strumenti e di luoghi di espressione e di partecipazione attiva e si articola attraverso attività che possono differenziarsi di anno in anno, ma che hanno la stessa finalità.

Con *Reporter di strada*, realizzato nel corso del 2005, *Penso positivo* è uscito dagli ambiti istituzionali ed ha coinvolto prevalentemente i giovani dei gruppi informali, cercando così di intercettare la voce di quelli che chiamiamo spesso "i ragazzi del muretto".

È infatti a questi "battitori liberi", che costituiscono senza dubbio gran parte della popolazione giovanile e che non hanno ancora trovato gli strumenti della loro partecipazione nelle realtà associative di diverso tipo (associazioni giovanili – partiti politici...), che le istituzioni devono rivolgere maggiore attenzione, affinché sia anche a loro accordato pieno diritto di partecipazione.

In questo contesto, il progetto *Reporter di strada* ha costituito un'efficace modalità di espressione e di coinvolgimento giovanili.

Al centro di *Reporter di strada* è stato posto l'uso della videocamera, intesa come strumento di indagine del reale; il doppio obiettivo era quello di fornire ai giovani coinvolti nelle attività la possibilità di esprimersi e di far documentare loro, in prima persona, la realtà che li circonda.

*In questo senso Reporter ha costituito un esperimento di comunicazione estremamente utile, poiché ha permesso al mondo adulto di guardare la realtà attraverso gli occhi dei giovani, di gettare uno sguardo diretto sul loro universo, su spaccati della loro realtà e di conoscere direttamente alcuni aspetti del loro vivere, del loro pensare, del loro sognare – o del loro essere rassegnati.*

I video che i giovani reporter di strada hanno realizzato mostrano a noi adulti (ma soprattutto a noi attivi nell'ambito delle politiche e dei servizi per i giovani) alcuni dei loro bisogni e ci offrono così ulteriori informazioni per conoscerli e capirli.

Fin qui un aspetto del progetto. Ma esiste un altro aspetto fondamentale che ha reso "Reporter di strada" particolarmente significativo all'interno del nostro lavoro: la telecamera nelle mani dei ragazzi ha agito non solo come strumento di osservazione del reale, ma anche come strumento di valorizzazione della creatività giovanile e come mezzo di riflessione su sé e sulla realtà ripresa.

### ***L'articolazione del progetto***

*Reporter* si è articolato attraverso sei azioni, realizzate da febbraio a dicembre 2005.

1. *Prima aggregazione e scelta dei “reporter di strada”.*

Con il coinvolgimento di alcuni operatori di strada, sono stati contattati in diversi punti di aggregazione del territorio giovani fra i 15 e i 25 anni di gruppi informali. Ad essi è stato proposto di farsi *reporter di strada*, documentando con una telecamera MiniDv il loro mondo e il loro sguardo sul mondo.

2. *Formazione*

I giovani scelti sono stati brevemente formati dallo staff della Cooperativa “Comunità aperta” sull’uso del mezzo audiovisivo in generale e della telecamera in particolare.

3. *Discussione dei reporter dei temi da trattare nelle riprese*

I reporter, insieme ai loro tutor, hanno definito i temi intorno a cui fare riprese e le situazioni da risprendere.

4. *Realizzazione delle documentazioni video da parte dei reporter*

I giovani coinvolti hanno iniziato la loro esperienza di reporter sul territorio, con il sostegno di un tutore che ha seguito tutto lo sviluppo del progetto. I ragazzi hanno così documentato se stessi, la propria vita di gruppo e di singoli: la telecamera ha agito quale specchio in cui vedere riflessi sé e la propria realtà, non in modo narcisistico, ma documentario, affinché fosse possibile misurarsi con questa immagine con senso critico e capacità dialettica.

5. *Preparazione di una serie di trasmissioni televisive a tema*

Il materiale così raccolto è divenuto la base per la preparazione di contributi video su cui si è incentrata una serie di sei trasmissioni televisive a tema, chiamata ***Kamerakidz***.

In onda a cadenza settimanale su ‘èTVRomagna’, le puntate hanno presentato anche momenti di discussione e di riflessione fra i presenti in studio: i *reporter*, giovani che frequentano i Centri giovani della provincia, esperti delle tematiche affrontate, operatori/educatori giovanili, rappresentanti della società civile e dell’associazionismo.

I ragazzi protagonisti, coinvolti come singoli o come gruppi, hanno avuto così la possibilità di rivedersi e di mettersi in discussione. Attraverso le trasmissioni televisive il confronto si è allargato anche ad adulti e genitori: i reporter di strada hanno raccontato anche a loro la loro quotidianità e li hanno indirettamente interpellati, rendendo così possibile che si aprisse un nuovo canale di comunicazione intergenerazionale.

6. *Diffusione dei risultati*

È stato realizzato un reportage complessivo che raccoglie i contributi dei reporter di strada e parte delle registrazioni delle trasmissioni televisive. Il film non solo documenta l’esperienza, ma è anche diventato uno strumento di analisi per operatori delle politiche giovanili ad ampio raggio ed è utilizzato come ausilio per la realizzazione di incontri di confronto con giovani dei gruppi informali e organizzati che fanno capo a centri giovani e ad associazioni strutturate.

### ***Le tematiche affrontate***

I temi affrontati mettono in luce diversi aspetti del mondo giovanile, come emerge dai titoli delle trasmissioni televisive e da quelli dei reportage realizzati

#### ***DIMMI DOVE VAI E TI DIRO' CHI SEI***

*Dove si incontrano e cosa fanno i giovani riminesi*

Servizi:

1. I ragazzi e le ragazze delle scuole occupate: l'impegno, la partecipazione, il dialogo con gli adulti
2. Il week-end in cantinetta tra tendenza e abitudine
3. Colloqui non convenzionali dalla Rimini underground
4. Voglia di creatività: l'appello dei giovani di Verucchio

### *APPARIRE PER ESSERE?*

*Il look, l'immagine, l'accettazione nel gruppo*

Servizi:

1. Minigonne e tacchi alti: i "must" della discoteca dei teenager
2. Essere alternativi è possibile?
3. Quattro chiacchiere tra amici: le maschere, la quotidianità, le passioni

### *DIFFICILE DIRLO*

*I ragazzi e la comunicazione tra amici e famiglia*

Servizi:

1. Ai miei genitori parlo di tutto tranne che di me
2. Rousseau l'aveva detto
3. Non volevo un figlio rasta: prove tecniche di comunicazione
4. Riflessioni sulla Padana tra Verucchio e Rimini

### *UNA SCELTA MATURA*

*I giovani, il sesso, l'amore*

Servizi:

1. La posta del cuore: l'amore secondo i settimanali delle teenager
2. L'intervista doppia: universo maschile e femminile a confronto
3. Le conseguenze dell'amore
4. Io e la mia prima volta

### *DROGHE TRA SBALLO E REALTA'*

Servizi:

1. Breve sondaggio sulla diffusione del fenomeno
2. Le droghe sintetiche
3. "La vita non è stupefacente"

### *LA CITTA' IDEALE*

*Opportunità e prospettive per i giovani riminesi*

Servizi:

1. La musica cresce con me
2. Creatività e impresa: quale futuro?
3. Arte, mercato e possibilità di esprimersi
4. L'arte della politica? No, grazie.

### *I risultati*

Il risultato più significativo è il coinvolgimento, attraverso l'uso della videocamera, di ragazzi di gruppi informali e che gravitano al di fuori di ogni luogo di aggregazione istituzionale in un percorso di espressione di sé e di riflessione su sé.

Inoltre essi, documentando uno spaccato della loro realtà non mediato dallo sguardo adulto, si sono fatti portavoce delle esigenze della loro generazione ed hanno fornito informazioni per azioni positive in loro favore, soprattutto per azioni di partecipazione.

Non da ultimo, il materiale filmico prodotto è di fondamentale importanza per l'osservazione della realtà giovanile nel territorio della provincia di Rimini e può divenire uno strumento di lavoro e di informazione per operatori del settore.